

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-1054 del 28/02/2018
Oggetto	DPR 59/2013 - AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE DITTA GRISSIN BON SPA DI SANT'ILARIO D'ENZA
Proposta	n. PDET-AMB-2018-1098 del 27/02/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno ventotto FEBBRAIO 2018 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Pratica n.34838/2017

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSI DEL D.P.R. 13/03/2013 n. 59 - Ditta **"GRISSIN BON Spa" – Sant'Ilario d'Enza.**

LA DIRIGENTE

Visto l'art.16, comma 3, della legge regionale n.13/2015 il quale stabilisce che le funzioni relative all'autorizzazione unica ambientale (AUA) sono esercitate mediante l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);

Viste le Deliberazioni della Giunta Regionale n.2173/2015 che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e n.2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016;

Vista la domanda di Autorizzazione Unica Ambientale presentata ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 dalla Ditta **"GRISSIN BON Spa"** avente sede legale in Comune di **Sant'Ilario d'Enza – Via Antonio Pacinotti n.4 – Loc. Calerno** – Provincia di Reggio Emilia e stabilimento in Comune di **Sant'Ilario d'Enza – Via Enrico Mattei n.1-3-5-7-9** – Provincia di Reggio Emilia, concernente l'impianto per l'attività di lavorazioni di produzione e confezionamento di prodotti da forno, acquisita agli atti con prot.n.PGRE/14881 del 19/12/2017 e successive integrazioni acquisite in data 5/1/2018;

Preso atto che la domanda è stata presentata per i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;
- Comunicazione relativa all'impatto acustico (articolo 8, comma 4, Legge n. 447/95; art. 4 commi 1 e 2 del DPR n. 227/2011; art. 10, comma 4 della LR n.15/2001;

Visto che, secondo quanto dichiarato nell'istanza, in capo alla Ditta di cui sopra non sussistono altri titoli abilitativi ambientali da incorporare nell'AUA;

Dato atto che è stata indetta in data 22/12/2017, con lettera n.prot.PGRE/15114 la Conferenza dei Servizi Semplificata ed in modalità asincrona ai sensi dell'art.14-bis del D.Lgs.127/2016 e che sono già stati acquisiti i pareri/nullaosta di seguito indicati:

- relazione tecnica di ARPAE - Servizio Territoriale - Distretto di Reggio Emilia e Montecchio con atto n.prot.PGRE/144 del 09/01/2018;
- parere di conformità urbanistica del Comune di Sant'Ilario d'Enza con atto acquisito in data 11/01/2018 al PGRE/318;

Ritenuto, su proposta del Responsabile del Procedimento, di provvedere al rilascio dell'autorizzazione unica ambientale con le relative prescrizioni, conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. 59/13;

determina

1) di adottare l'Autorizzazione Unica ambientale (AUA) ai sensi dell'articolo 3 del DPR 59/13 per l'impianto della ditta **"GRISSIN BON Spa"** ubicato nel Comune di **Sant'Ilario d'Enza – Via Enrico Mattei n.1-3-5-7-9** - Provincia di Reggio Emilia che comprende i seguenti titoli ambientali:

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale
Aria	Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.269 del D.Lgs.152/06.
Rumore	Comunicazione relativa all'impatto acustico

2) che le **condizioni e le prescrizioni** da rispettare per l'esercizio del titolo abilitativo di cui al punto 1 e i dati tecnici sono contenuti negli allegati di seguito riportati e costituenti parte integrante del presente atto:

- **Allegato 1 – Emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'art.269 del D.Lgs.152/06;**
- **Allegato 2 – Comunicazione relativa all'impatto acustico.**

3) Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

4) Sono fatti altresì salvi specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'Autorità Sanitaria ai sensi dell'art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n.1265.

5) La presente autorizzazione ha durata pari a **15 anni** dalla data del rilascio.

6) La domanda di rinnovo dovrà essere inoltrata completa di tutta la documentazione necessaria, con **almeno sei mesi** di anticipo rispetto alla scadenza suindicata, conformemente all'articolo 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/2013.

7) Eventuali modifiche che si intendono apportare all'autorizzazione o all'impianto devono essere comunicate all'Autorità competente ai sensi dell'art.6 del DPR 59/2013 che provvederà ad aggiornare la autorizzazione ovvero a richiedere nuova domanda.

8) Di trasmettere la presente autorizzazione allo Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente, che provvederà al rilascio del titolo alla Ditta interessata.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

La Dirigente
Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(D.ssa Valentina Beltrame)
firmato digitalmente

Allegato 1 – Emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'art.269 del D.Lgs.152/06

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale
Aria	Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.269 del D.Lgs.152/06

La Ditta "**GRISSIN BON Spa**" è autorizzata ad attivare le seguenti emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di **produzione e confezionamento di prodotti da forno** nell'impianto ubicato in Comune di **Sant'Ilario d'Enza – Via Enrico Mattei n.1-3-5-7-9**, Provincia di Reggio Emilia nel rispetto dei limiti e delle prescrizioni sotto indicate:

EMISSIONE N.1 – VAPORI DI COTTURA FORNO COTTURA PANE L12 (senza ventola)
 EMISSIONE N.2 – 1° BRUCIATORE FORNO DI COTTURA PANE L12 A GAS METANO DA 630 Kw
 EMISSIONE N.3 – 2° BRUCIATORE FORNO DI COTTURA PANE L12 A GAS METANO DA 630 Kw
 EMISSIONE N.4 – VAPORI DI COTTURA FORNO COTTURA PANE L12
 EMISSIONE N.5 - 3° BRUCIATORE FORNO DI COTTURA PANE L12 A GAS METANO DA 630 Kw
 EMISSIONE N.6 – VAPORI DI COTTURA FORNO COTTURA PANE L12
 EMISSIONE N.7 – VAPORI DI COTTURA FORNO TOSTATURA FETTE L12 (senza ventola)
 EMISSIONE N.8 – 1° BRUCIATORE FORNO DI TOSTATURA FETTE L12 A GAS METANO DA 630 Kw
 EMISSIONE N.9 – 2° BRUCIATORE FORNO DI TOSTATURA FETTE L12 A GAS METANO DA 630 Kw
 EMISSIONE N.10 – VAPORI DI COTTURA FORNO TOSTATURA FETTE L12
 EMISSIONE N.11 – 3° BRUCIATORE FORNO DI TOSTATURA FETTE L12 A GAS METANO DA 630 Kw
 EMISSIONE N.12 – VAPORI DI COTTURA FORNO TOSTATURA FETTE L12
 EMISSIONE N.13 – 4° BRUCIATORE FORNO DI TOSTATURA FETTE L12 A GAS METANO DA 630 Kw
 EMISSIONE N.14 – VAPORI DI COTTURA FORNO TOSTATURA FETTE L12
 EMISSIONE N.15 – CAPPA USCITA FORNO TOSTATURA FETTE L12
 EMISSIONE N.16 – UTA CELLA DI STAGIONATURA FILONI L12
 EMISSIONE N.17 – ASPIRATORE NASTRI FETTE L12
 EMISSIONE N.18 – ASPIRATORE NASTRI FETTE L12
 EMISSIONE N.19 – BRUCIATORE GENERATORE DI VAPORE DI PRODUZIONE A GAS METANO DA 390 Kw
 EMISSIONE N.20 – BRUCIATORE GENERATORE ACQUA CALDA DI PRODUZIONE A GAS METANO DA 345 Kw

Per le suddette emissioni dovranno essere espletate le procedure previste dall'art.269 comma 6) del D. Lgs. del 3 Aprile 2006 n.152. Comunicazione almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti a mezzo PEC ad ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, Comune ed ARPAE Servizio Territoriale competente. Trasmissione, entro 15 giorni dalla data di messa a regime dei dati relativi alle emissioni (**3 campionamenti nei primi 10 giorni dalla data di messa a regime se le emissioni sono soggette a limiti di portata e inquinanti, ovvero 1 campionamento alla data di messa a regime se le emissioni sono soggette al solo limite di portata**) tramite PEC ad ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, Comune ed ARPAE Servizio Territoriale competente.

Ai sensi dell'art.269 comma 6) del D.Lgs n.152 il termine per la **messa in esercizio** degli impianti è fissato per il giorno **2 Maggio 2018** mentre il termine ultimo per la loro **messa a regime** è fissato per il giorno **9 Maggio 2018**.

Qualora la Ditta in oggetto non realizzi in tutto o in parte il progetto autorizzato con il presente atto prima della data di messa a regime sopra indicata e, conseguentemente, non attivi tutte o alcune delle suddette emissioni, il predetto termine ultimo per la messa a regime degli impianti, relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle emissioni non attivate, è **prorogata**, salvo diversa ed esplicita comunicazione da parte dell'ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, **di anni uno (1)** a condizione che la Ditta dia preventiva comunicazione ad ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, Comune ed ARPAE Servizio Territoriale competente. Decorso inutilmente il termine di proroga, senza che la Ditta abbia realizzato completamente l'impianto autorizzato con il presente atto ovvero abbia richiesto una ulteriore proroga, la presente autorizzazione **si intende decaduta** ad ogni effetto di legge relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle relative emissioni non attivate.

Nel caso di mancato rispetto da parte della Ditta in oggetto delle disposizioni relative alla data di messa a regime dell'impianto e agli autocontrolli delle emissioni, all'ARPAE Servizio Territoriale competente è tenuto ad espletare i controlli previsti dalle norme vigenti in materia, dandone comunicazione all'ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni e alle altre Autorità.

Si autorizzano le seguenti emissioni in atmosfera nel rispetto dei limiti e delle prescrizioni sottoelencate:

Punto Emissione	Provenienza	Portata (Nmc/h)	Altezza (m)	Durata (h/g)	Inquinanti	Concentrazione (mg/Nmc)	NOTE
E1	VAPORI DI COTTURA FORNO COTTURA PANE L12 (senza ventola)	-	Oltre il colmo del tetto	16	-	-	
E2	1° BRUCIATORE FORNO DI COTTURA PANE L12 A GAS METANO DA 630 Kw	697	Oltre il colmo del tetto	16	Materiale particolare Ossidi di azoto Ossidi di zolfo	< 5 < 350 < 35	(1)
E3	2° BRUCIATORE FORNO DI COTTURA PANE L12 A GAS METANO DA 630 Kw	697	Oltre il colmo del tetto	16	Materiale particolare Ossidi di azoto Ossidi di zolfo	< 5 < 350 < 35	(1)
E4	VAPORI DI COTTURA FORNO COTTURA PANE L12	3385	Oltre il colmo del tetto	16	-	-	
E5	3° BRUCIATORE FORNO DI COTTURA PANE L12 A GAS METANO DA 630 Kw	697	Oltre il colmo del tetto	16	Materiale particolare Ossidi di azoto Ossidi di zolfo	< 5 < 350 < 35	(1)

Punto Emissione	Provenienza	Portata (Nmc/h)	Altezza (m)	Durata (h/g)	Inquinanti	Concentrazione (mg/Nmc)	NOTE
E6	VAPORI DI COTTURA FORNO COTTURA PANE L12	3385	Oltre il colmo del tetto	16	-	-	
E7	VAPORI DI COTTURA FORNO TOSTATURA FETTE L12 (senza ventola)	-	Oltre il colmo del tetto	16	-	-	
E8	1° BRUCIATORE FORNO DI TOSTATURA FETTE L12 A GAS METANO DA 630 Kw	697	Oltre il colmo del tetto	16	Materiale particolare Ossidi di azoto Ossidi di zolfo	< 5 < 350 < 35	(1)
E9	2° BRUCIATORE FORNO DI TOSTATURA FETTE L12 A GAS METANO DA 630 Kw	697	Oltre il colmo del tetto	16	Materiale particolare Ossidi di azoto Ossidi di zolfo	< 5 < 350 < 35	(1)
E10	VAPORI DI COTTURA FORNO TOSTATURA FETTE L12	3385	Oltre il colmo del tetto	16	-	-	
E11	3° BRUCIATORE FORNO DI TOSTATURA FETTE L12 A GAS METANO DA 630 Kw	697	Oltre il colmo del tetto	16	Materiale particolare Ossidi di azoto Ossidi di zolfo	< 5 < 350 < 35	(1)
E12	VAPORI DI COTTURA FORNO TOSTATURA FETTE L12	3385	Oltre il colmo del tetto	16	-	-	
E13	4° BRUCIATORE FORNO DI TOSTATURA FETTE L12 A GAS METANO DA 630 Kw	697	Oltre il colmo del tetto	16	Materiale particolare Ossidi di azoto Ossidi di zolfo	< 5 < 350 < 35	(1)
E14	VAPORI DI COTTURA FORNO TOSTATURA FETTE L12	3385	Oltre il colmo del tetto	16	-	-	
E15	CAPPA USCITA FORNO TOSTATURA FETTE L12	2500	Oltre il colmo del tetto	16	-	-	
E16	UTA CELLA DI STAGIONATURA FILONI L12	3870	Oltre il colmo del tetto	16	-	-	
E17	ASPIRATORE NASTRI FETTE L12	1100	Oltre il colmo del tetto	16	-	-	
E18	ASPIRATORE NASTRI FETTE L12	1100	Oltre il colmo del tetto	16	-	-	

Punto Emissione	Provenienza	Portata (Nmc/h)	Altezza (m)	Durata (h/g)	Inquinanti	Concentrazione (mg/Nmc)	NOTE
E19	BRUCIATORE GENERATORE DI VAPORE DI PRODUZIONE A GAS METANO DA 390 Kw	300	Oltre il colmo del tetto	16	Materiale particolare Ossidi di azoto Ossidi di zolfo	< 5 < 350 < 35	(1)
E20	BRUCIATORE GENERATORE ACQUA CALDA DI PRODUZIONE A GAS METANO DA 345 Kw	430	Oltre il colmo del tetto	16	Materiale particolare Ossidi di azoto Ossidi di zolfo	< 5 < 350 < 35	(1)

(1) I valori di emissione si riferiscono ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso pari al 3%.

I limiti di emissione per il parametro **materiale particolare e ossidi di zolfo** si intendono rispettati nel caso di impiego come combustibile di metano o GPL.

- 1) Per il controllo del rispetto del limite di emissione delle portate, del materiale particolare, degli ossidi di azoto e degli ossidi di zolfo devono essere usati i metodi previsti dalla normativa vigente.
- 2) I controlli che devono essere effettuati a cura della direzione dello stabilimento devono avere una frequenza almeno annuale e **limitatamente al parametro ossidi di azoto** per le emissioni n.2 – 3 – 5 – 8 – 9 – 11 – 13 – 19 – 20.
- 3) La data, l'orario, i risultati dei controlli alle emissioni, le caratteristiche di funzionamento degli impianti nel corso dei prelievi devono essere annotati su apposito registro con pagine numerate e bollate dall'ARPAE Servizio Territoriale competente e tenuto a disposizione della suddetta Agenzia Regionale e degli altri organi di controllo competenti.
- 4) L'installazione, l'esercizio e la conduzione di impianti e attività devono essere eseguiti conformemente a quanto descritto nel progetto approvato, come da relazioni ed elaborati grafici dei quali è formato, allegato alla domanda in oggetto acquisita agli atti con prot.PGRE/14881 del 19/12/2017 e successive integrazioni acquisite in data 5/1/2018.
- 5) Per l'effettuazione delle verifiche è necessario che i condotti di adduzione e scarico degli impianti di abbattimento siano dotati di prese di misura posizionate e dimensionate in accordo con quanto specificamente previsto dalla normativa vigente.
- 6) Per quanto riguarda l'accessibilità alle prese di misura, devono essere garantite le norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro.
- 7) Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose. Nel caso di misurazioni discontinue eseguite con metodi automatici che utilizzano strumentazioni a lettura diretta, la concentrazione deve essere calcolata come media di almeno tre letture consecutive e riferita, anche in questo caso, ad un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

8) L'ARPAE Servizio Territoriale esercita l'attività di vigilanza secondo quanto previsto dalle disposizioni regionali vigenti ed alla stessa è demandata la fissazione della periodicità dei controlli alle emissioni.

Si allega alla presente autorizzazione, che ne costituisce parte integrante, il documento redatto da A.R.P.A.- Regione Emilia Romagna "Indicazioni tecniche per il controllo strumentale delle emissioni in atmosfera" contenente disposizioni relative a strategia di campionamento, condizioni di sicurezza e accessibilità al punto di prelievo, metodi di campionamento, analisi e incertezza di misura.

Dopo la messa a regime degli impianti, in caso di interruzione temporanea, parziale o totale, dell'attività con conseguente disattivazione di una o più delle emissioni sopracitate, la Ditta é tenuta a darne preventiva comunicazione all'ARPAE Struttura Autorizzazione e concessioni e ARPAE Servizio Territoriale dalla data della comunicazione si interrompe l'obbligo per la stessa Ditta di rispettare i limiti e le prescrizioni sopra richiamate, relativamente alle emissioni disattivate.

Inoltre si precisa che:

1. nel caso in cui la disattivazione delle emissioni perduri per un **periodo continuativo superiore a 2 (due) anni** dalla data della comunicazione, la presente autorizzazione decade ad ogni effetto di legge, relativamente alle stesse emissioni;
2. nel caso in cui la Ditta intenda riattivare le emissioni **entro 2 (due) anni** dalla data di comunicazione della loro disattivazione, la stessa Ditta dovrà:

- a) dare preventiva comunicazione della data di messa in esercizio dell'impianto e delle relative emissioni all'ARPAE Struttura Autorizzazione e concessioni e ARPAE Servizio Territoriale;
- b) dalla stessa data di messa in esercizio riprende l'obbligo per la Ditta del rispetto dei limiti e delle prescrizioni sopra riportate, relativamente alle emissioni riattivate;
- c) nel caso in cui per una o più delle emissioni che vengono riattivate, in base alle prescrizioni dell'autorizzazione rilasciata, sono previsti controlli periodici, la stessa Ditta é tenuta ad effettuare il **primo autocontrollo entro 30** (trenta) giorni dalla relativa riattivazione.

- Allegato 2 – Comunicazione relativa all'impatto acustico.

Dalla valutazione di impatto acustico allegata, redatta e firmata da tecnico competente in acustica ambientale, emerge che il complesso di sorgenti e attività produttive attuali e future facenti capo al comparto produttivo Grissin Bon Spa rispetterà tutti i limiti acustici vigenti.

Devono tuttavia essere rispettate le seguenti condizioni:

- l'attività deve essere condotta in conformità a quanto previsto dalla documentazione presentata, in quanto eventuali variazioni devono essere preventivamente valutate;
- l'installazione di nuove sorgenti sonore e/o l'incremento della potenzialità delle sorgenti previste deve essere preventivamente valutata;
- la Ditta deve assicurarsi che sia sempre garantita una corretta conduzione degli impianti e che, con la necessaria periodicità, si effettuino le manutenzioni indispensabili a mantenere il rumore prodotto al di sotto dei limiti vigenti.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.